

GRAN SASSO ACQUA S.p.A.

Via Ettore Moschino, 23/B
67100 L'AQUILA (AQ)

**PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell'Aquila
Ovest - CUP:B15H22001110005**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

PROGETTISTA:



**C.&S. DI GIUSEPPE
INGEGNERI ASSOCIATI S.r.l.**
D.T. : Ing. Berardo GIANGIULIO
66010 Palombaro (CH)
Tel. 0871.895660 – Fax 0871.895218
email: info@c-sdigiuseppe.com



ISO 9001:2015 cert. n. IT307326-1



ISO 14001:2015 cert. n. IT307902



ISO 45001:2018 cert. n. IT307900

COMMITTENTE:



IL PRESIDENTE:
Dott. Alessandro Piccinini
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Alessandra MARONO
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
Dott. Ing. Alessandra MARONO

**ELABORATI SPECIALISTICI
RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA**

Elaborato n°	Codice elaborato	Numero di Pagine
3.12	905PFTE01010000_00	12

Rev	Data	Descrizione/Modifica	Redatto	Verificato	Approvato
00	Sett. 2023	PRIMA EMISSIONE	Ing. Giulia CIPOLLETTA	Ing. Evandro SERAFINI	Ing. Berardo GIANGIULIO

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Rev.</i></td> <td style="text-align: center;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">00</td> <td style="text-align: center;">Sett. 2023</td> </tr> </table>	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	00	Sett. 2023
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>					
	00	Sett. 2023					
		<i>Pag. 2 di 12</i>					

1 **PREMESSA** 3

2 **OBIETTIVI DEL PROGETTO**..... 4

2.1 *OBIETTIVI PRIMARI E STAKEHOLDER*..... 4

2.2 *OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) DELL’AGENDA 2030* 4

3 **ASSEVERAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH** 6

3.1 *PREMESSA*..... 6

3.2 *DNSH 1 E 2: MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI*..... 8

3.3 *DNSH 3: USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE*..... 8

3.4 *DNSH 4: ECONOMIA CIRCOLARE*..... 8

3.5 *DNSH 5: PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO* 9

3.6 *DNSH 6: PROTEZIONE DI BIODIVERSITA’ E DEGLI ECOSISTEMI*..... 9

4 **CONCLUSIONI**..... 11

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005</p>		<p>Rev.</p>	<p>Data</p>
	<p>RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p>00</p>	<p>Sett. 2023</p>
			<p>Pag. 3 di 12</p>	

1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all’*”Intervento di adeguamento del depuratore in località Sassa nel Comune di L’Aquila ai fabbisogni depurativi del futuro agglomerato di Scoppito (inclusi gli agglomerati di Lucoli e Tornimparte)”*.

L’intervento si rende necessario per adeguare l’impianto ai carichi attuali e ai possibili scenari legati al collettamento degli agglomerati di Lucoli e Tornimparte.

I principali obiettivi che il progetto si pone:

- *Il rispetto della Normativa in vigore in termini di limiti di emissione;*
- *L’adeguamento del servizio alla collettività;*
- *Il miglioramento della tutela del corpo idrico ricettore.*

Il presente documento, elaborato secondo le “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di gara dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), emanate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, offre una lettura delle potenzialità in tema di sostenibilità ambientale correlate all’intervento di adeguamento del depuratore in località Sassa nel Comune di L’Aquila ai fabbisogni depurativi del futuro agglomerato di Scoppito (inclusi gli agglomerati di Lucoli e Tornimparte).

La relazione, allo scopo di delineare un quadro della sostenibilità dell’opera, riporta un’analisi dei diversi aspetti ambientali e sociali correlati alla fase di riqualificazione del complesso e più in generale dell’intero ciclo di vita dell’opera. Sono quindi evidenziate ed esaminate le scelte progettuali volte a fornire un contributo all’economia circolare e la stima della Carbon Footprint dell’intervento.

Sono inoltre riportate le valutazioni condotte ai sensi del Regolamento UE 2021/241 per applicare il principio “Do Not Significant Harm” (DNSH) al progetto e la dimostrazione che tale progetto contribuisce agli obiettivi definiti nel Regolamento UE 2020/852, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17.

L’Appaltatore con la sua offerta assume l’impegno a rispettare le prestazioni di cui al presente elaborato, tenendo in considerazione tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel progetto a base di gara. Le attività conseguenti sono parte integrante della prestazione di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori e come tali sono da intendersi comprese nel prezzo contrattuale.

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p>Rev. Data</p>
			<p>00 Sett. 2023</p>
			<p>Pag. 4 di 12</p>

2 OBIETTIVI DEL PROGETTO

2.1 *Obiettivi primari e stakeholder*

Poiché allo stato attuale l’impianto non riesce a soddisfare le esigenze depurative dell’agglomerato complessivo risultano necessari una serie di interventi in grado di adeguare lo stesso alle reali necessità.

Gli interventi in oggetto sono volti al miglioramento delle varie sezioni della linea di trattamento esistente, in particolare della sezione dei pretrattamenti, della linea fanghi, del piping di collegamento e non in ultimo del sistema di controllo del processo costituito dall’impiego di strumentazioni e macchine in grado di variare il loro funzionamento a seconda dei carichi inquinanti in ingresso.

La soluzione progettuale, inoltre, permette di adeguare l’impianto alle Normative Regionali per far fronte alle maggiori portate in tempo di pioggia. A tal proposito, l’impianto garantirà il trattamento dell’intera portata di riferimento (4Qm) in tutte le sezioni di trattamento sino ai pretrattamenti mentre nelle successive sezioni (dai trattamenti biologici in poi) sarà garantito il trattamento dei 2/4 della portata di riferimento. La portata eccedente i 2/4 sarà convogliata allo scarico previa separata disinfezione.

La soluzione progettuale permetterà di risolvere le attuali criticità assicurando un impianto in grado di trattare i liquami dell’agglomerato in questione e di rispettare i parametri tabellari previsti dalla normativa vigente.

Si rimanda agli elaborati progettuali ed in particolare alla “Relazione Generale” per l’individuazione puntuale degli obiettivi a base della progettazione in termini di risvolti positivi per la comunità locale e il territorio, per l’individuazione dei principali portatori di interesse e indicazioni dei modelli e strumento di coinvolgimento oltre che per la stima degli impatti socioeconomici dell’opera e per la descrizione delle soluzioni tecnologiche adottate dal progetto.

2.2 *Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030*

Il Progetto fornisce un contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell’Agenda 2030, definiti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite.

In particolare, è possibile individuare un contributo ricondotto ai seguenti SDGs e relativi target:

- Obiettivo 3 – SALUTE E BENESSERE;
- Obiettivo 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ;
- Obiettivo 5 – ACQUA PULITA E IGIENE;
- Obiettivo 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE;
- Obiettivo 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI;
- Obiettivo 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI;
- Obiettivo 13 – AGIRE PER IL CLIMA;

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>	Rev.	Data
		00	Sett. 2023
		Pag. 5 di 12	

- Obiettivo 15 – LA VITA SULLA TERRA



<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p><i>Rev.</i></p>	<p><i>Data</i></p>
			<p>00</p>	<p>Sett. 2023</p>
	<p><i>Pag. 6 di 12</i></p>			

3 ASSEVERAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH

3.1 Premessa

La valutazione DNSH è stata redatta ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, e le regole di erogazione di tale finanziamento - nel rispetto di quanto previsto Articolo 5 “Principi orizzontali”, comma 2 che riporta “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”.

Per definire se un’attività sia sostenibile così da orientarne gli investimenti e contribuire all’attuazione del Green Deal, la Commissione europea ha introdotto un sistema di classificazione comune, la tassonomia.

I regolamenti di riferimento per la tassonomia sono il regolamento (UE) 2020/852 e il 2021/2139. Il primo stabilisce il quadro generale per determinare se un’attività economica possa considerarsi sostenibile. Il secondo integra il primo e determina a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Secondo l’Art. 17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali” del Regolamento 2020/852, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un’attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l’attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se l’attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l’attività nuoce: i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o ii) al buono stato ecologico delle acque marine;
- all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: i) l’attività conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; ii) l’attività comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o iii) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>	Rev.	Data
		00	Sett. 2023
		Pag. 7 di 12	

- alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: i) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o ii) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Negli atti delegati del regolamento Tassonomia, diversi criteri di vaglio tecnico alla luce del principio DNSH si basano su criteri assoluti, quali soglie specifiche per le emissioni (ad es. limiti alla CO2 per le soluzioni di adattamento nelle attività di produzione di energia elettrica o per i veicoli adibiti al trasporto di passeggeri). Difatti il principio della precauzione è uno dei principi guida del diritto ambientale dell'UE, incluso nel regolamento Tassonomia, e scaturisce dalla necessità di considerare il danno all'ambiente da una prospettiva assoluta e non relativa (ad es. il riscaldamento globale si verifica a causa del livello assoluto delle emissioni di gas a effetto serra complessive).

L'attività in cui ricade l'intervento in progetto è indentificata ed analizzata dal Regolamento Delegato UE 2021/2139 che consente di determinare a quali condizioni si possa considerare che una determinata attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di fissare criteri di vaglio tecnico che consentano di determinare se l'attività economica arrechi un danno significativo a uno o più di tali obiettivi. In particolare, l'aumento della disponibilità della risorsa idrica e interconnessione tra i sistemi acquedottistici rientra nell'attività "Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua" (attività 5.1). Il Regolamento definisce pertanto i criteri vaglio affinché l'intervento contribuisca sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici o adattamento ai cambiamenti climatici e le condizioni minime perché l'attività non arrechi danno significativo agli altri obiettivi ambientali.

Non arrecare danno significativo («DNSH»)

(3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice B del presente allegato.
(4) Transizione verso un'economia circolare	Non pertinente
(5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Non pertinente
(6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice D del presente allegato.

Progettista C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.	G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA	Rev.	Data
		00	Sett. 2023
		Pag. 8 di 12	

3.2 DNSH 1 e 2: MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La mappatura delle misure riportata nella Guida Operativa stabilisce che la misura M2C4 Investimento 4.1 non contribuisce in maniera sostanziale all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, collocandola in Regime 2 ovvero *“l’investimento si limiterà a non arrecare danno significativo rispettando solo i principi DNSH”*.

3.3 DNSH 3: USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Un’opera su cui è effettuata una verifica di assoggettabilità a VIA comprendente una valutazione dell’impatto sulle acque a norma della direttiva 2000/06/CE può considerarsi conforme al rispetto di non arrecare un danno significativo all’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (DNSH3).

Per quanto riguarda la matrice acqua, lo studio di impatto ambientale dell’opera in progetto individua lo sversamento accidentale da parte dei mezzi d’opera di carburante o lubrificanti come eventuale inquinamento, in fase di costruzione, della falda e dei corsi d’acqua. Pertanto, gli interventi sui corsi d’acqua saranno eseguiti il più possibile nei periodi di magra riducendo inoltre al minimo i tempi di esecuzione dello scavo, della messa in opera della tubazione e del ripristino della topografia originaria ed evitando qualsiasi interferenza con il deflusso delle acque superficiali.

3.4 DNSH 4: ECONOMIA CIRCOLARE

Secondo il Regolamento Delegato UE 2021/2139, l’attività di “Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua” (attività 5.1) non arreca danno significativo all’obiettivo ambientale della transizione verso un’economia circolare (DNSH4), considerando non pertinente l’individuazione di criteri inerenti. Ad ogni modo, i risultati ottenuti dalla valutazione del ciclo di vita riguardo al consumo di risorse fossili (FD) e l’esaurimento delle risorse minerarie (MRD) possono essere contestualizzati in questa tematica. La produzione di energia elettrica da centrali a carbone, gas o petrolio impatta in maniera prioritaria (81% del totale) sul potenziale esaurimento delle fonti fossili (1689 ton oil-eq o 1718 persone per singolo anno di esercizio). L’acquisto di energia verde da parte del gestore dell’opera potrà ridurre la pressione su questa categoria ambientale (427 ton oil-eq o 435 persone per singolo anno di esercizio), minimizzando al contempo altri effetti quali emissioni di gas climalteranti (CC) o acidificazione terrestre (TA).

La realizzazione dell’opera e la produzione di reagenti e di energia contribuiscono invece in egual misura al depauperamento delle risorse minerarie. L’utilizzo di GO ne aumenta lievemente il consumo, ma ad ogni modo l’opera non apporterebbe danni significativi per queste categorie in quanto gli impatti per singolo anno di gestione sono paragonabili a quelli annualmente derivanti da 1.53 persone (energia verde) e 1.97 cittadini (energia da mix italiano).

A tal proposito, l’adeguamento dell’impianto prevede l’installazione di pannelli fotovoltaici per adeguare l’impianto ai sensi dei principi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE del 4 giugno 2021 che fissa i criteri di vaglio tecnico per la mitigazione dei

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p>Rev. Data</p>
			<p>00 Sett. 2023</p>
			<p>Pag. 9 di 12</p>

cambiamenti climatici. Nello specifico, ai sensi del punto 5.3, il consumo netto di energia dell’impianto di trattamento delle acque reflue deve essere pari o inferiore a 25 kWh per AE annui (impianto con capacità di trattamento compresa tra 10.000 AE e 100.000 AE), raggiungibile tenendo conto anche di eventuali misure che riducono il consumo energetico della produzione di energia all'interno del sistema (ad esempio energia idraulica, solare, termica ed eolica). A tal proposito si propone la realizzazione di un impianto fotovoltaico con pannelli di tipo al Silicio Cristallino da 395-410 W, con potenza media considerata di 400W, da installare all’interno dell’area di sedime dell’impianto. L’impianto sarà costituito da n.4 sottocampi principali:

- il sottocampo n.1 è installato sulla copertura piana dell’edificio 6 (Ricircolo fanghi) che presenta una superficie di 35 m²;
- il sottocampo n.2 è installato sulla copertura piana dell’edificio 9 (Locale Disidratazione) che presenta una superficie di 87 m²;
- il sottocampo n.3 è installato sulla copertura piana dell’edificio 8 (Locale Soffianti) che presenta una superficie di 68 m²;
- il sottocampo n.4 è installato sulla copertura inclinata dell’edificio (Locale Servizi) che presenta una superficie di 110 m².

Il ricorso a pannelli fotovoltaici consente una riduzione di circa 2,05 kWh AE/anno passando di fatto dai 25,05 kWhAE/year ai 23,00 kWhAE/year. Tali valori risultano essere in linea con quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione.

3.5 DNSH 5: PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO

L’adeguamento dell’impianto di depurazione consentirà il trattamento delle acque reflue urbane provenienti dagli agglomerati di cui sopra. Nello specifico, la nuova filiera di progetto consentirà di migliorare le caratteristiche allo scarico e ridurrà il rischio di tracimazione di acque meteoriche dal sistema di raccolta.

Il progetto inoltre è capace di garantire uno scarico idoneo al riutilizzo in agricoltura attraverso il ricorso ad una filiera più spinta di trattamento.

3.6 DNSH 6: PROTEZIONE DI BIODIVERSITA’ E DEGLI ECOSISTEMI

Un’opera su cui è effettuata una verifica di assoggettabilità a VIA comprendente una valutazione dell’impatto sulle acque a norma della direttiva 2011/92/UE attua già le misure di mitigazione e di compensazione per la protezione dell’ambiente (DNSH6).

Il progetto è stato sviluppato al fine di minimizzare il taglio di vegetazione prevedendo ovunque possibile la posa sotto strada o in affiancamento alle condotte esistenti. Inoltre, tutte le aree interessate in fase di cantiere saranno sottoposte, al termine dei lavori, ad interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante – operam ripristinando altresì il conseguente livello di idoneità faunistica delle aree.

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p><i>Rev.</i></p>	<p><i>Data</i></p>
			<p>00</p>	<p>Sett. 2023</p>
	<p><i>Pag. 10 di 12</i></p>			

La sottrazione definitiva di habitat riguarda esclusivamente l’area occupata dal depuratore e dalla vasca che si inseriscono in un contesto agricolo. La perdita di habitat, considerata la natura e l’estensione delle superfici sottratte non viene pertanto considerata nel SIA tale da pregiudicare lo stato di conservazione delle specie della fauna selvatica presenti che troveranno nelle immediate vicinanze condizioni ambientali del tutto analoghe.

<p><i>Progettista</i> C. & S. DI GIUSEPPE Ingegneri Associati S.r.l.</p>	<p>G.S.A. Gran Sasso Acqua S.p.A. PNRR – M2C4 I4.4 – Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell’Aquila Ovest - CUP:B15H22001110005 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA’ DELL’OPERA</p>		<p><i>Rev.</i></p>	<p><i>Data</i></p>
	<p>00</p>	<p>Sett. 2023</p>		
	<p><i>Pag. 11 di 12</i></p>			

4 CONCLUSIONI

L’analisi ambientale condotta dimostra che gli impatti relativi all’opera sono tendenzialmente trascurabili e non arrecano danni significativi.